



**Direzione Tecnico-Operativa di RTRT
Firenze, 16 giugno 2011
Resoconto**

Il giorno Giovedì 16 Giugno 2011 alle ore 09.00 presso Regione Toscana, Via di Novoli 26, a Firenze si è riunita la Direzione Tecnico-Operativa per discutere e deliberare i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Presentazione Gruppi di Lavoro: deliberazione coordinatori**
- 2. Social Office per RTRT: una piattaforma per il lavoro collaborativo**
- 3. Sistema Appalti**
- 4. Circolarità Anagrafica**
- 5. Protocollo Informatico interPRO**
- 6. Varie ed eventuali**

Sono intervenuti: Oreste Giurlani (Coordinatore RTRT), Caterina Poggiali (Comune di Pistoia), Adolfo Bertolotti (Comune di Scandicci), Giovanna Donnini (Comune di Campi Bisenzio), Paolo Boscolo (Comune di Prato), Riccardo Del Dotto (Comune di Lucca), Jurgen Assfalg (Provincia di Firenze), Sandro Ciani (sostituto di Lorenzo Nesi per il Circondario Empolese Valdelsa), Pierluigi Bellè (Comune di Massa – videoconferenza), Massimo Cappuccini (Comune di Firenze), Dal Canto Fabio (Unione Valdera), Graziella Launaro (Comune di Livorno – Videoconferenza),

Sauro Del Turco apre la seduta della DTO comunicando che il Coordinatore della rete Oreste Giurlani per impegni istituzionali parteciperà alla riunione in videoconferenza.

Si procede con una inversione dell'OdG iniziando la discussione dal **punto 6., varie ed eventuali**

Punto 6. Varie ed eventuali Si propone che la composizione della DTO venga integrata con un rappresentante della Provincia di Arezzo, nella persona di Alessandra Giusti della Provincia, dato che il relativo territorio non ha ad oggi membri in questo organismo.

La DTO prende atto di questa proposta proponendo al CS, nella prima seduta utile, l'approvazione formale della variazione della composizione della DTO.

Punto 5 Protocollo Informatico Interpro

La parola passa a Ilaria Pescini, responsabile del gruppo “Protocollo Informatico e Gestione Documentale”, in riferimento alla proposta di Giovanna Donnini di inserire all'odg alcune riflessioni sul progetto InterPRO. La Dott.ssa Pescini interviene sui seguenti punti:

- allineare i codici AOO dei Comuni e Province dell'Indice Regionale (IPAR) ai codici AOO assegnati nell'indice nazionale (IPA)

Il progetto ha preso avvio ben prima che DigitPA (prima CNIPA) mettesse a disposizione (come da progetto ICAR) delle Regioni un interfaccia di colloquio tra i due indici nazionale

(IPA) e regionali (IPAR) che ad oggi non è ancora disponibile. DigitPA richiesto di intervenire, anche su una analisi proposta da Regione Toscana, non ha dato, al momento, la sua disponibilità, rinviando ad altri momenti.

Sarà quindi necessario intervenire sui singoli codici che, a livello regionale, erano stati attribuiti agli enti in maniera standardizzata e normalizzata.

Questo tuttavia non garantirà il colloquio con Comuni e Province fuori Regione che è sottoposto alla corretta formulazione della segnatura .xml e non al codice della AOO.

Prima possibile, non appena definita la nuova gara sugli aggiornamenti fase 2 di InterPRO, verrà comunicata agli enti la procedura per la modifica.

- protocollo in partenza InterPRO, con destinatari di tipologia mista (IOP + PEC oppure AP@CI * PEC).

Il problema non si pone poiché l'infrastruttura funziona perfettamente come descritto, tanto che Regione Toscana stessa e altri enti la utilizzano con spedizione multicanale.

Infine per quanto riguarda le attività del Gruppo Operativo di supporto lo scenario e quindi le modalità operative potranno modificarsi secondo i risultati di una gara in corso sulle modifiche e la revisione della infrastruttura. Nel frattempo però gli operatori incaricati continueranno a seguire gli enti per le fasi di attivazione e monitoraggio.

Punto 3: Sistema Appalti

Luca Menegatti comunica che con l'avvenuto avviamento operativo del nuovo sistema informativo telematico appalti toscana (SITAT), Regione Toscana ha provveduto a mettere a disposizione delle Stazioni Appaltanti uno strumento per facilitare le attività di comunicazione del debito informativo verso l'osservatorio regionale dei contratti pubblici. Questo strumento denominato SITAT_stazioniappaltanti (SITAT_SA) è attualmente utilizzato da tutte le stazioni appaltanti, in modalità hosting presso il centro servizi di RTRT TIX.

Il nuovo sistema informativo telematico appalti toscana basa la sua architettura sui servizi della cooperazione applicativa della Rete Telematica Regionale Toscana.

Questo consente adesso a qualsiasi stazione appaltante di acquisire in riuso lo strumento SITAT_SA per poter meglio soddisfare le esigenze di integrazione del sistema di comunicazioni obbligatorie con i propri sistema informativi interni.

Leonardo Borselli, per Regione Toscana, qualora vi sia un numero adeguato di richieste, si impegna a rilasciare una versione di SITAT_SA su RDMBS Postgres. Inoltre stiamo permettendo a chi ha START di integrarlo nel sistema.

Punto 4: Circolarità anagrafica

Luca Menegatti presenta lo stato di avanzamento sul protocollo per la circolarità dei dati anagrafici, che ora si può fare iniziando dal trattamento per finalità sanitaria.

Con il termine di circolarità anagrafica si intende la disponibilità del contenuto derivante dalla completa gestione informatizzata delle anagrafi di tutti i comuni, nel pieno rispetto della normativa per la tutela dei dati personali, per assicurare una fonte unitaria, attendibile e istituzionale in grado di alimentare le diverse "anagrafi derivate" che gran parte degli altri enti pubblici sono tenuti a gestire per l'erogazione di servizi ad alto impatto socio economico (sanità, assistenza e previdenza, fiscalità, lavoro, istruzione, motorizzazione, ecc).

Le modalità con cui le regioni possono accedere alla disponibilità di tale contenuto sono previste dall'articolo 62 del CAD

Regione Toscana ha sottoscritto un protocollo d'intesa con Ministero dell'Interno lo scorso 6 dicembre 2010 e sono in corso le procedure amministrative per la sottoscrizione della convenzione di cui all'articolo 5 del Decreto ministeriale in data 13 ottobre 2005, n. 240, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 273 in data 23 novembre 2005, avente ad oggetto il Regolamento di gestione dell'Indice Nazionale delle Anagrafi concernente la disciplina degli accessi all'Indice Nazionale delle Anagrafi da parte dei comuni, delle PP.AA. e dei soggetti all'uopo autorizzati dal Ministero dell'Interno.

Lo schema di detta convenzione è stato approvato dalla Conferenza unificata in data 10 febbraio 2011.

Con la sottoscrizione della convenzione Regione Toscana avrà disponibilità delle informazioni ai fini sanitari.

Per questo motivo Regione Toscana incontrerà il prossimo 28 giugno le aziende sanitarie per indicare loro che riceveranno le informazioni utili all'aggiornamento della anagrafe sanitaria degli assistibili da Regione Toscana. Le Amministrazioni Comunali saranno tenute a sospendere ogni invio effettuato in altra modalità.

Giurlani sollecita un supporto ai piccoli comuni che corrono il rischio di non riuscire ad adeguarsi, visto che anche il GOS va a terminare.

Il tavolo di coordinamento regionale costituito presso la Prefettura del comune capoluogo costituisce l'osservatorio per la realizzazione della iniziativa. Del tavolo tecnico fanno parte Laura Castellani, Leonardo Borselli e Graziella Launaro. Tale tavolo di coordinamento regionale attiverà, anche su segnalazione, specifiche azioni di monitoraggio e sostegno delle Amministrazioni Comunali, soprattutto quelle di minori dimensioni, anche in collaborazione con partner tecnici. Il prossimo incontro del tavolo regionale sarà il 20 luglio 2011.

Graziella Launaro in VDCF: Ci sono norme in contrasto tra di loro che ci fanno andare in ordine sparso ma il tavolo regionale è il luogo migliore per creare il dialogo.

Luca Menegatti: la circolazione dei dati riguarda solo quelli sanitari. La Regione stabilirà le modalità tecniche.

Nell'ambito delle attività ci sono anche due tavoli locali:

1. scambio APR4
2. richiesta di certificazione anagrafica.

La DTO chiede i tempi di attivazione.

Luca Menegatti: Attivazione marzo 2012 mediante un portale regionale per permettere ai Comuni sia di condividere i materiali sia di integrare i propri sistemi informativi di anagrafe in cooperazione applicativa.

Per APR4 e certificazione anagrafica occorre fare delle gare che probabilmente non saranno europee ma negoziate per cui i tempi si abbreviano

Castellani conferma che se anche il GOS termina a fine anno, a seguito del complementare al contratto appena approvato, non finirà una funzione di supporto ai piccoli comuni che in questi anni ha dimostrato la sua importanza. Certo dovremo individuare la nuova modalità ed i soggetti che svolgeranno questo ruolo di supporto.

Punto 1: Presentazione gruppi di lavoro: deliberazione coordinatori

Sauro del Turco: Presenta alla DTO la proposta da sottoporre a deliberazione dei coordinatori e dei componenti dei Gruppi di Lavoro, sia quelli da riattivare che quelli di nuova costituzione, come da documento allegato, che riporta anche la descrizione degli obiettivi e le indicazioni per la composizione, nonché la proposta per i coordinatori.

Sostiene l'opportunità che i gruppi si auto-organizzino sulla base delle necessità e delle abitudini di lavoro già consolidate. di fare un'analisi organizzativa per capire quali modalità usare per andare avanti in termini di cambiamenti o riconferma dei metodi già usati.

Simona Dini: in qualità di referente regionale per il GdL “Catasto e Fiscalità” sottolinea l'importanza che assume il legame con territorio; per questo motivo si sta collaborando con il personale regionale competente in materia di cartografia. Il gruppo potrebbe essere chiamato “Catasto, Fiscalità e Territorio”.

Jurgen Assfalg (Provincia di Firenze): Sostiene la necessità di comporre i Gruppi con i soggetti realmente interessati e in questa fase importante è il ruolo dei coordinatori che dovranno decidere come articolarli nei vari Gruppi.

Giovanna Donnini (Comune di Campi Bisenzio): “Importante in questo ambito è la rappresentatività dei territori nei vari gruppi”.

Propone inoltre di accorpare il Gruppo “Privacy” al gruppo “Aggiornamento normativo”.

Fernanda Faini: Non è d'accordo con la proposta di Giovanna Donnini. Pensa che sia importante far lavorare il Gruppo sulla Privacy in completa autonomia perchè anche se trasversale a tanti argomenti, ha grande vastità e complessità di argomenti trattati.

Grazia Ugolini: Rispondendo al dibattito su come organizzare il gruppo Privacy, propone di farlo partire inserendolo in un primo momento nei lavori del Gruppo “Catasto e Fiscalità”.

La DTO concorda di fare partire il gruppo catasto e fiscalità così come definito, denominandolo “Catasto, Fiscalità e Territorio”, con un sottogruppo che si occupa di privacy, ma di verificarne l'andamento dei lavori per proporre in un secondo momento, se opportuno, uno scorporo del sottogruppo Privacy.

La DTO approva all'unanimità l'articolazione dei gruppi di lavoro ed i coordinatori designati. Come da documento allegato.

Punto: Social Office per RTRT: una piattaforma per il lavoro collaborativo

Sauro del Turco: comunica che la segreteria di RTRT sta lavorando per mettere a disposizione degli organismi e dei gruppi di lavoro uno strumento di comunicazione e di condivisione delle informazioni per consentire a tutti di poter contribuire ai lavori. Si tratta del Social Office, ovvero di un social network che è tutt'ora in fase di messa a punto e di sperimentazione. Ci sono infatti alcune

criticità da risolvere prima di estenderlo a tutti i soggetti della Rete. Si sta lavorando per usare la smart card come strumento di accesso e di autenticazione.

E' stato approntato un manuale sintetico con le istruzioni semplificate di registrazione e accesso al S.O. e se ne sta preparando uno più completo per tutti gli utenti.

La struttura del Social office è molto simile ai più conosciuti Social Network. Al posto dei Gruppi ci sono le comunità alle quali ci si può iscrivere dietro il consenso dell'Amministratore del Social Office. Il Social Office costituirà la parte riservata del nuovo sito di.

Il S.O. sarà lo strumento per il lavoro collaborativo di RTRT, in particolare per DTO e gruppi di lavoro, ma anche per la DT ed il CS.

Viene richiesta la collaborazione dei membri della DTO per la messa a punto del sistema, prima di diffonderlo a tutti i soggetti di RTRT, i quali di fatto potranno candidarsi ai gruppi direttamente tramite questo strumento.

Ilaria Pescini: Vede positivamente la nuova piattaforma ma ricorda che è essenziale il supporto della segreteria per portare avanti il lavoro dei Gruppi.

Sauro Del Turco: Come Responsabile della Segreteria manifesta disponibilità a garantire una collaborazione al lavoro con i gruppi ma chiede un supporto maggiore da parte dei coordinatori date le difficoltà di personale della segreteria. Si cercherà comunque di trovare una soluzione per il supporto ai gruppi più numerosi.

Giovanna Donnini: Secondo G. Donnini, anche se c'è bisogno del supporto della Segreteria il Social Office potrebbe essere una piattaforma che accorcia le distanze e che semplifica il lavoro dei coordinatori.

Fabio Dal Canto (Comune di Pontedera) : Il Social Office potrebbe comportare un aggravio del lavoro, se non usato bene.

Sauro del Turco: Ritiene che certo i nuovi strumenti vanno usati bene ed in questo caso aiutano nel lavoro, lo rendono migliore e più veloce e aumentano il livello della collaborazione e della comunicazione. Proprio per questo è utile la collaborazione della DTO per mettere a punto questo strumento. In questo senso sarebbe utile fare una riunione di approfondimento con la DTO, i coordinatori dei gruppi, Paolo Matteini e Walter Volpi, referenti regionali per il Social Office.

Giovanna Donnini (Comune di Campi Bisenzio): propone di portare nella prossima DTO l'argomento "scambio di documenti fra Enti", sempre nell'ambito della Circolarità Anagrafica.

Pierluigi Bellè (Comune di Massa): Fa un elogio all'uso della videoconferenza in quanto utile strumento di partecipazione.

Al termine della riunione **Fernanda Faini** (Regione Toscana) comunica che il Ministro Brunetta ha dato mandato a un gruppo di lavoro composto di tecnici e accademici di redigere un primo schema di Codice della pubblica amministrazione (Codice), che raccoglie e riordina le principali disposizioni che oggi regolano il funzionamento della PA, con l'obiettivo di semplificare, coordinare e stabilizzare l'insieme delle norme di settore.

Lo schema predisposto è una prima ipotesi di un codice redatto in base all'art. 43 del disegno di legge n. 2243 (collegato alla legge finanziaria 2010, già approvato dalla Camera dei deputati e

attualmente all'esame del Senato) che delega il Governo «ad adottare, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui all'articolo 41, comma 1, della presente legge, anche avvalendosi del Consiglio di Stato ai sensi dell'articolo 14, numero 2°, del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, di cui al regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, uno o più decreti legislativi con i quali provvede a raccogliere in appositi codici o testi unici le disposizioni vigenti nelle materie di cui:

- alla legge 7 agosto 1990, n. 241, che ha valore di legge di principi generali per le amministrazioni pubbliche;
- al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- al codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- ai decreti legislativi di cui all'articolo 41, comma 1.

Costituisce quindi un esercizio preparatorio rispetto a una delega che deve ancora ricevere la definitiva approvazione del Parlamento (tra l'altro il testo non contiene la materia che dovrebbe essere regolata dalla futura "Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche" in base alla delega di cui all'art. 41, comma 1 del disegno di legge 2243)

Quindi il testo non tratta solo dell'amministrazione digitale e dell'innovazione tecnologica, ma più in generale di tutta la normativa che regola la PA. Per questo motivo consiglio di sfruttare consultazione telematica attiva fino al 10 luglio 2011 all'indirizzo www.codicepa.gov.it prima che passi alle Camere.

Il Decreto non conterrà nulla sul RIUSO e sulla Connettività.

Ogni Ente potrà esprimere opinioni e osservazioni sulla bozza letta tramite la form presente sul sito del governo. La Regione darà la sua opinione.

La riunione termina alle ore 12.30